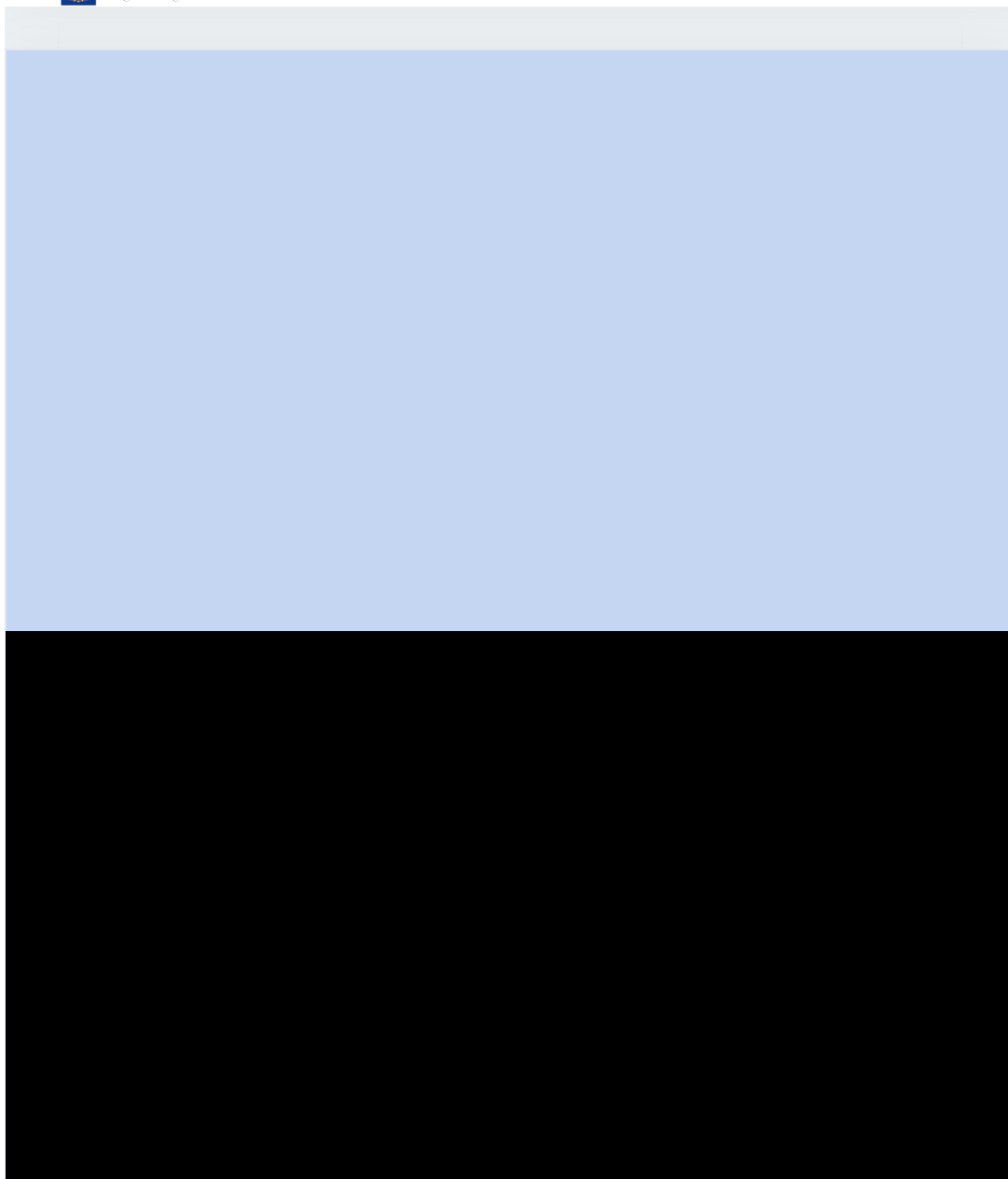




News immediate, non mediate!

HOME CONTATTI DONAZIONI VIDEO CHI SIAMO



CERCA NEL SITO

Cerca ...



Gruppo il Sole 24 ORE | TRENTINO festival ECONOMIA trento

DAL MERCATO AI NUOVI POTERI
Le speranze dei giovani

20-24 maggio
XXI EDIZIONE

Fondazione Museo storico del Trentino

NOVECENTO TRENTINO '14 '72



Un nuovo spazio espositivo nel cuore di Trento. Oggetti, fotografie, filmati e testimoni raccontano il periodo tra la prima guerra mondiale e il secondo statuto di autonomia.

Trento, via Torre d'Augusto 35

Categoria news: OPINIONNEWS ITALIA



CROWDFUNDING

FERROVIA VALLI AVISIO

FINANZIAMENTO PROGETTO

DONA ORA: CLICCA QUI

RACCOLTA FONDI ORGANIZZATA DA

Associazione "Transdolomites" Aps
San Giovanni di Fassa - Sèn Jan (Trento)
Codice fiscale: 91014960222
Iban: IT86 N081 4035 2700 0000 4037 607

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-197208169



Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

OSSERVATORIO GIMBE * REPORT ANAC: «65 TIPOLOGIE DI FRODI E ABUSI ERODONO RISORSE PUBBLICHE E DANNEGGIANO LA SALUTE, 70MLD DI AFFIDAMENTI NELL'AREA PIÙ ESPOSTA AI FENOMENI CORRUTTIVI»

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

🕒 10.58 - martedì 19 maggio 2026

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –
 ////

Frodi e abusi in sanità non sono episodi isolati, ma distorsioni sistemiche che attraversano l'intera filiera del Servizio Sanitario Nazionale (SSN): erodono risorse pubbliche, sovvertono le priorità di accesso alle cure, riducono la qualità dell'assistenza e minano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Le evidenze scientifiche documentano infatti un'associazione tra fenomeni corruttivi e aumento delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari; in alcuni contesti emergono inoltre effetti negativi sulle condizioni di salute della popolazione mentre un incremento della mortalità risulta documentato soprattutto nei Paesi a basso reddito. È quanto emerge dal Report dell'Osservatorio GIMBE "Frodi e abusi in sanità", presentato oggi presso la sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell'ambito delle attività previste dal protocollo di intesa tra i due enti.

Sanità: un settore ad alto rischio di fenomeni corruttivi. In tutti i Paesi la sanità rappresenta uno dei settori più vulnerabili a frodi, abusi e fenomeni corruttivi. A favorirli sono innanzitutto le caratteristiche strutturali ben note: asimmetrie informative tra professionisti, pazienti e istituzioni; elevata discrezionalità clinica e amministrativa; complessità dei processi decisionali; frammentazione dei sistemi informativi; controlli deboli e non sempre tempestivi; inefficienze burocratiche. In secondo luogo, l'entità della spesa per acquisti pubblici. ANAC ha stimato nel 2023 che il 25% del valore complessivo dei contratti pubblici, pari a € 70,5 miliardi, riguarda gli affidamenti in sanità: farmaci, dispositivi medici, apparecchiature sanitarie, servizi non sanitari quali pulizia, ristorazione, vigilanza.

«Questo dato – commenta Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – seppure non consenta di stimare con precisione l'impatto economico dei fenomeni corruttivi, indica comunque l'ampiezza dell'area di spesa pubblica più esposta a fenomeni corruttivi. È proprio qui che servono più trasparenza, tracciabilità digitale, controlli tempestivi e accountability». Infine, l'Italia offre un terreno particolarmente favorevole ai fenomeni corruttivi: il Transparency International Corruption Perceptions Index 2025 assegna infatti al nostro Paese un punteggio di 53 su 100, collocandolo al 19° posto tra i Paesi dell'Unione Europea e al 52° a livello globale, in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Frodi e abusi: un fenomeno che va oltre l'illecito. Nel report GIMBE l'espressione "frodi e abusi" include fenomeni corruttivi, illeciti amministrativi e comportamenti opportunistici legati a conflitti di interesse, anche quando non configurano necessariamente reati o violazioni formalmente sanzionabili. «Ridurre frodi e abusi alla sola dimensione penale o ai grandi scandali mediatici – dichiara Cartabellotta – significa sottostimare il problema. Perché accanto ai reati e agli illeciti amministrativi esiste una vasta area grigia di pratiche molto diffuse e spesso tollerate che, pur restando spesso fuori dal perimetro giudiziario,

